



N°. 278

8 GENNAIO 2015

Il 2 gennaio u.s. il CORRIERE DELLA SERA ha pubblicato la seguente lettera di un lettore che esprime il suo sdegno nel commentare quanto ha visto in Germania e quanto vede ogni giorno a Roma. Il nostro commento costruttivo è sintetizzato dal seguente titolo:

**LA SPERANZA HA DUE FIGLI:
LO SDEGNO DI CHI VEDE LA REALTÀ DELLE COSE
E IL CORAGGIO DI CHI SI IMPEGNA A CAMBIARLE**

Al rientro da un breve viaggio di lavoro in Germania provo sempre più imbarazzo nel confrontare le condizioni in cui versa Roma con ogni altra città tedesca, dove ho notato: trasporti puntuali con bus, tram, metro e treni regionali pulitissimi; biglietti e abbonamenti acquistabili nelle stazioni ferroviarie, nonché in metro, sui tram e sui bus; strade pulite senza cassonetti ricolmi e puzzolenti; inesistenti ridicoli tabelloni pubblicitari 6x3; poche cicche e nessun pacchetto di sigarette vuoto a terra; poche auto in sosta a lato dove si paga dalle 9 alle 23 venti centesimi ogni 20 minuti di sosta con un massimo di 6 euro al giorno e non come a Roma dove le lunghe soste di chi lavora vengono super tassate; automobilisti disciplinati che rispettano semafori e usano le frecce; pedoni che attraversano solo sulle poche strisce pedonali e non come capita a Roma pur in presenza di zebre ogni 50 metri; il gasolio costa 1,10 euro al litro con stipendi e pensioni molto più alti perché meno tassati.

Una semplice domanda: ma i nostri governanti, quando vanno all'estero, non fanno confronti, non osservano, non si vergognano di avere ridotto un'intera nazione in miseria con il caos, le ruberie, il malgoverno?

Antonio Coppi

